



FARISEO O PUBBLICANO?

Sono fariseo, Signore, quando nel mio pregare metto al centro esclusivamente me stesso, chiedendo, implorando, pensando solo alla mia vita e ai miei progetti. Sono fariseo quando ho l'intima presunzione di esser giusto, di fare automaticamente tutto il possibile, di poter definire il metro perfetto della morale e della verità. Sono fariseo quando guardo gli altri dall'alto in basso, quando vedo chiaramente i loro difetti, senza ricordare che, se li vedo, proprio quei difetti sono già nitidamente presenti dentro di me. Sono fariseo se insisto sulle pagliuzze trovate nell'occhio del fratello e indugio sulla trave che massacrano la vita di chi mi passa accanto o convive con me. Sono fariseo quando continuo a indossare le mie maschere, a presentarmi migliore di quello che sono, a imbiancare i miei sepolcri senza far loro respirare la tua aria di conversione e di risurrezione. Aiutami, Signore, a essere meno fariseo e più pubblicano: consapevole della mia strada irta di ostacoli, del mio passo incerto e zoppicante, della meta enormemente lontana; ma anche consapevole che tu pretendi soltanto che mi metta in cammino.

La prima lettura di questa 30ª domenica del Tempo Ordinario ci ricorda che: "La preghiera del povero attraversa le nubi, né si quietava finché non sia arrivata". Sono molti i poveri anche tra noi: poveri di mezzi economici, ma soprattutto poveri di sicurezze, di serenità, di affetti e di speranze. Lasciamoci allora coinvolgere tutti dall'insegnamento del Vangelo di oggi, che ci fa guardare con attenzione e fiducia alla preghiera dei poveri. Diventiamo per tutti questi poveri dei veri e propri angeli di speranza, affinché, attraverso un amore generoso e una fede operosa, possano ritrovare fiducia in sé stessi e nella comunità cristiana.

O Dio dei viventi e Padre di ciascuno di noi, aiutaci a gustare e vivere pienamente i nostri giorni accanto a te, perché possiamo diventare uomini e donne a immagine del tuo Figlio e nostro Signore.

L'Eucaristia è il testamento di Cristo: morendo ci ha lasciato non parole, ma il suo Corpo. Ogni volta che lo riceviamo, firmiamo con la vita quel patto di amore. (S. Curato d'Ars)

Parrocchia S. Cristoforo Cogollo del Cengio

Tel e fax 0445880007
www.parrocchiacogollo.org



30ª settimana del Tempo Ordinario

26 ottobre – 1 novembre 2025

Disse Gesù: "Due uomini salirono al tempio a pregare: uno era fariseo e l'altro pubblicano. Il fariseo, stando in piedi, pregava così tra sé: O Dio, ti ringrazio perché non sono come gli altri uomini... Il pubblicano invece, fermatosi a distanza, non osava nemmeno alzare gli occhi al cielo, ma si batteva il petto dicendo: O Dio, abbi pietà di me peccatore."

Una parabola sempre attuale

È un malessere diffuso anche tra i cristiani: avere «l'intima presunzione di essere giusti» e «disprezzare gli altri». L'evangelista Luca giustifica il racconto della parabola del fariseo e del pubblicano proprio per educare le persone che commettono quegli sbagli.

Il fariseo probabilmente è pio e giusto; non ruba e non tradisce. Abbiamo però l'impressione che in lui non vi sia amore, pur rispettando la legge della decima, nata per aiutare i poveri. Certamente in lui c'è superbia (sta «in piedi»), pregiudizio e disprezzo per chi è differente. Quanto basta per non avere il diritto di condannare nessuno («chi è senza peccato scagli per primo la pietra»). In più, il fariseo non sa nulla della storia del pubblicano. Non sa come mai lo sia diventato e in che modo sta svolgendo il suo lavoro. Anche se fosse il più grande peccatore del mondo, nessuno – tranne Dio – può conoscere il peso delle sue colpe e le circostanze che l'hanno portato a peccare.

Dei peccati del pubblicano non sappiamo nulla, tuttavia notiamo che riconosce le sue colpe battendosi il petto, implorando pietà, senza neppure osare di alzare gli occhi al cielo e di avvicinarsi al luogo santo del Signore. La sua umiltà gli vale la comprensione e il perdono di Gesù.

Il fariseo non si è nemmeno accorto del suo peccato. Il suo io è troppo importante, è il vero ostacolo al suo incontro con Dio.

CALENDARIO SETTIMANALE - 30ª settimana del Tempo Ordinario e 2ª settimana della Liturgia delle Ore

Domenica 26 30ª DEL TEMPO ORDINARIO Sir 35,15-17.20-22; Sal 33(34); 2 Tm 4,6-8.16-18; Lc 18,9-14	S. Messa ore 10.00 Berlatto Paola\Zorzi Mario, genitori e fratelli\Genitori e nonni Mioni e Malobbia\Zordan Guerrino, Maria e familiari\Vivi e defunti di via Comparini e via Mameli Dopo la S. Messa incontro ragazzi e genitori gruppo terza elementare.
Lunedì 27 B. Bartolomeo da Breganze	S. Messa ore 18.00 Calgaro Maddalena e Dal Zotto Antonio\Costa Irmina, Giovanni, Vittorio, Rosa Lucinda Ore 20,30 prove di canto Schola Cantorum.
Martedì 28 Ss. Simone e Giuda, apostoli	S. Messa ore 18.00 Dolfini Rinaldo e Veronese Caterina\Dal Santo Elisa e Giovanni Ore 16,00 incontro ragazzi gruppo prima media. Ore 17,00 incontro Gruppo Caritas. Ore 20,30 prove di canto Coro Giovani Voci.
Mercoledì 29 S. Narciso	Non viene celebrata la S. Messa delle ore 18.00. Ore 20,30 incontro Consiglio Pastorale e Consiglio Gestione Economica.
Giovedì 30 S. Germano	S. Messa ore 18.00 Reghellin Francesco e Dino\Mioni Angilena e coscritti\le classe 1952
Venerdì 31 S. Quintino	S. Messa ore 18.30 (festiva) Zuccollo Pieruccio e familiari\Zuccollo Ernesto, Maria e figli
Sabato 1 TUTTI I SANTI	S. Messa ore 10.00 Animata dal Coro Giovani Voci Mioni Mario, Rito e familiari\Stella Gastone Ore 14.30, in cimitero, recita del S. Rosario, Celebrazione della Parola e Benedizione dei defunti.
Domenica 2 COMM. DI TUTTI I FEDELI DEFUNTI	S. Messa ore 10.00 Celebrazione del 4 novembre – per i Caduti di tutte le guerre Brusaterra Anita\Zordan Roselda e Carlo\Dal Zotto Zaira\Defunti fam. Dal Zotto e Zordan\Vivi e defunti fam. Carollo e Trenti

L'Eucaristia è il seme della speranza che fiorisce nell'eternità: in quel pane spezzato Cristo ci dona non solo la sua presenza, ma la promessa della risurrezione. Chi si nutre di lui non vive più nella paura della morte, perché il Corpo ricevuto è già germe di vita immortale. La Messa è l'anticipo del banchetto celeste, dove ogni lacrima sarà asciugata (San Giovanni Crisostomo)

Il 1º novembre si celebra la Solennità di Tutti i Santi, una festa cristiana che rende omaggio a tutti i santi, noti e ignoti. È una delle principali feste liturgiche della Chiesa cattolica e viene seguita dal 2 novembre, giorno dedicato alla Commemorazione dei Defunti. Le due ricorrenze non vanno confuse: il 1º novembre è una festa di gioia e onore per chi ha raggiunto la santità, mentre il 2 novembre è un momento di preghiera e memoria per i defunti.

Vaccino	Le vaccinazioni antinfluenzali verranno effettuate in Centro Parrocchiale, giovedì 30.10 dalle ore 9.00 alle 11.00.
Liturgia	Sono ben accetti i fiori (e anche le offerte per acquistarli) donati per abbellire la chiesa nelle celebrazioni liturgiche. Contattare: 3492819512 – 3927889547 entro il venerdì.
Caritas	- Un GRAZIE a tutte le persone (non sono poche) che, attraverso la Caritas, con offerte o in altri modi, aiutano i singoli e le famiglie in difficoltà. In fondo la chiesa, c'è un contatore Caritas per la raccolta di aiuti. C'è bisogno di: olio, zucchero, caffè, tonno, fagioli, passata, biscotti, latte, prodotti pulizia casa. Chiamare: 3489263474. - Ogni primo lunedì del mese lo Sportello Caritas è aperto dalle ore 17.00 alle 18.00.
Int. Messe	L'intenzione nella celebrazione della S. Messa sarebbe opportuno comunicarla entro e non oltre il giovedì della settimana precedente. Grazie.
Nota Bene	Ricordiamo che nei giorni feriali, alle ore 18.00, salvo imprevisti, viene celebrata la S. Messa. Partecipare (almeno qualche volta) è un fare e un farsi del bene.
Battesimo	Per la celebrazione del sacramento del Battesimo rivolgersi a Oriella e Pierfranco (3478038740)
Nota Bene	Nelle bacheche si può consultare il verbale dell'incontro del Consiglio Pastorale e del Consiglio per la Gestione Economica del 15 ottobre.
Uscite	Axitea (terzo trimestre) 256,20
Entrate	Offerte in chiesa 209,26\Altre offerte 250,00+5,00+50,00+45,00\Stampa 8,00\Comunione ai malati 10,00\Pro Missioni 269,70\Per lavori 40,00